



APERTO SABATO,  
DOMENICA E FESTIVI  
E SU APPUNTAMENTO

VISITE GUIDATE

LABORATORI  
DIDATTICI

EVENTI CULTURALI

MOSTRE

MEETING AZIENDALI

RICEVIMENTI

OSPITALITÀ

**Per informazioni e/o  
richiesta di preventivi  
personalizzati:**

✉ [associazionematilde@libero.it](mailto:associazionematilde@libero.it)

☎ 0522 878974 - 3495420806

[www.castellorossena.eu](http://www.castellorossena.eu)

📘 Castello Di Rossena



### Come arrivare

#### In treno

Reggio Emilia e Parma sono le stazioni ferroviarie più vicine al castello di Rossena. Situate nel centro delle città, entrambe sono collegate con trasporti frequenti e rapidi a tutte le altre località della Toscana, dell'Emilia Romagna e di tutto il Centro e Nord Italia.

Reggio Emilia è dotata di due stazioni ferroviarie: quella tradizionale e quella per la linea ad Alta Velocità.

Per informazioni e orari su entrambe le stazioni, consultate il sito delle Ferrovie Italiane o del treno ad Alta Velocità.

#### In auto

Da Parma (circa 35 km). Prendere la SP513 in direzione Traversetolo e San Polo d'Enza. Arrivati a Ciano d'Enza, seguire le indicazioni per il castello di Rossena.

Da Reggio Emilia (circa 30 km). Prendere la SS63 in direzione Quattro Castella, imboccare la SP513 in direzione Canossa – Ciano d'Enza. Arrivati a Ciano d'Enza seguire le indicazioni per il castello di Rossena.

Da Modena (circa 70 km) Prendere Via Emilia Ovest, A1/E35, SP111, Strada Provinciale 67/SP67 e Strada Provinciale 54/SP54 in direzione di Ciano d'Enza seguire le indicazioni per il castello di Rossena.

Da tutte le altre destinazioni. Prendere l'autostrada e uscire al casello "Terre di Canossa – Campegine", ben segnalato, a metà strada fra Parma e Reggio Emilia. Da lì proseguire sulla SP67 in direzione Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Ciano d'Enza. Pochi km dopo Ciano d'Enza, seguire le indicazioni per il castello di Rossena.

Situato sui colli  
dell'Emilia Romagna,  
nel cuore geografico d'Italia,  
il Castello di Rossena  
è un gioiello di architettura  
unico in Europa.  
Visitarlo è un'esperienza  
straordinaria  
e ancora di più lo è  
soggiornarvi  
nell'Ostello realizzato per il  
Giubileo dell'anno 2000,  
pronto ad accogliervi.



ASSOCIAZIONE CULTURALE  
MATILDE DI CANOSSA  
Località Castello di Rossena, 27  
42026 Canossa (RE)

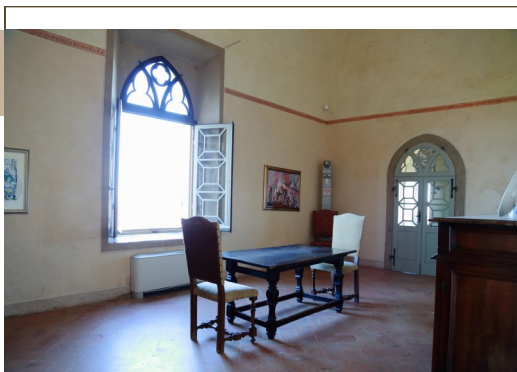
## Un forte inespugnabile

Per comprendere a pieno l'architettura del luogo è necessario precisare che l'intero castello di Rossena faceva parte di una struttura difensiva che comprendeva vari castelli e torri della zona. L'architettura del luogo fu studiata ad arte dai maggiori esperti di strategia militare del Medio Evo, per rendere la rocca davvero inespugnabile. In particolare, il castello fu costruito con il preciso intento di diventare una roccaforte a difesa della struttura di Canossa, la sede principale del potere, situata a circa 2 km di distanza e attualmente in rovina.

Dapprima sorsero due torri, tuttora presenti e chiaramente visibili, nate con l'intento di essere torri di avvistamento. La torre di Rossenella è ora raggiungibile con un facile sentiero, è stata restaurata e resa disponibile alle visite dal 2007, mentre quella interna alla Fortezza di Rossena è ancora evidenziabile all'interno dei successivi ampliamenti della struttura. Vennero infatti costruite varie stanze che costituiscono gli interni di lusso di questa magnifica proprietà italiana. Ricco di sorprese e situato in un luogo parzialmente isolato, il fascino del Castello di Rossena è ulteriormente ampliato dalla presenza di passaggi segreti tuttora inesplorati.

## Interni e decorazioni

Alla morte di Matilde l'antico castello passò di mano in mano fra i principali esponenti della nobiltà e dell'aristocrazia italiana e internazionale. Fra le famiglie che ne sono state proprietarie la casata dei Da Correggio, che lo inserirono con termini pieni di elogi nell'inventario dei propri beni. Passò nel XVIII secolo all'influente famiglia Farnese, duchi di Parma e Piacenza. Dopo la caduta di Napoleone, è la sua consorte Maria Luisa d'Austria, imperatrice di Francia, a ottenerne la proprietà. Il castello di Rossena passa nel 1847 al Ducato di Modena e Reggio Emilia, retto dalla famiglia italiana Este. Messo in vendita, nel 1871 è ceduto al Conte Luigi Ratti Opizzoni e successivamente, già nel XX secolo, alla famiglia Tirelli. Al castello si accede attraverso un arco di pietra, dopo una breve salita. Una piccola scala conduce al forte che è costituito dal nucleo centrale della torre interna, nonché da 21 stanze disposte su più livelli. Le finestre si affacciano sui meravigliosi paesaggi collinari o sulle terrazze che un tempo erano il luogo dove i soldati svolgevano una ronda incessante, notte e giorno. Fra le decorazioni dei muri e dei soffitti, ritroviamo degli affreschi risalenti al Seicento e al Settecento, nonché dei fregi in ceramica dell'Ottocento, ispirati all'arte olandese, in onore della consorte del signore di quell'epoca.



Fu il conte Adalberto Atto, il bisnonno della famosa Matilde di Canossa, a costruire il castello di Rossena nel 960 circa. L'edificio è perfettamente conservato, sia grazie a cause storiche, che per merito del massiccio intervento di restauro su esterni e stanze interne, effettuato nel 1999 con oltre 2 milioni di euro, finanziati dallo Stato italiano. In quella occasione fu anche ricavato all'interno del Castello un Ostello con 54 posti letto. Meta di frequenti convegni, master, cerimonie, seminari con ospiti da tutta l'Emilia Romagna e l'Italia. La pace dei colli circostanti e la bellezza del borgo storico di Rossena rendono incantata l'atmosfera del luogo, perfetto per chi desidera un periodo di riposo immerso nella natura e nella storia, a contatto con le tradizioni tipiche della regione.

